

REPLICHE. Il sindaco Perandini risponde alla compagnia low cost

«Gravissimo l'attacco di Ryan»

«Bene lo stop ai voli dopo la mezzanotte, ma non basta»

Il Sindaco di Ciampino, Walter Enrico Perandini, giudica estremamente gravi le dichiarazioni del Direttore della Comunicazione di Ryanair, Peter Sherrad, che ha accusato lo Stato Italiano di operare abusi nei confronti della compagnia aerea low-cost, non assegnando ulteriori slot sull'aeroporto di Roma-Ciampino per la stagione estiva.

"Ancora una volta - afferma Perandini - la compagnia irlandese si distingue per la ricerca del business a tutti i costi, anche a discapito dei rischi di danni alla salute dei cittadini di Ciampino e dei comuni ad esso limitrofi. La decisione del Governo di non aumentare il numero di slot commerciali (oggi

fermo a 100 giornalieri) anche per il periodo estivo, è dovuta unicamente al fatto che ancora i dati del monitoraggio sui danni alla qualità della vita dei nostri cittadini (in corso con il sistema Cristal della Regione Lazio) non è ancora ultimata; quando lo sarà, infatti, lo Stato italiano non potrà che prendere atto di ciò che noi affermiamo fin dall'agosto del 2003, ovvero che l'unico numero di slot commerciali compatibili con l'aeroporto di Roma-Ciampino e con le abitazioni confinanti è pari a zero."

"Il modello presentato dal Cristal - prosegue il Sindaco - ha evidenziato che il numero massimo di movimenti aerei compatibili su Roma-

Ciampino è di 61 al giorno, e già oggi solamente quelli non commerciali (voli di stato, postali, executive, ecc.) sono circa 100, quindi il traffico aereo commerciale su Ciampino è assolutamente incompatibile con la tutela della salute dei nostri cittadini, che è il bene primario che noi vogliamo tutelare. Ryanair e tutte le altre compagnie low-cost devono comprendere, una volta per tutte, che devono pianificare le loro strategie commerciali in un altro aeroporto".

Assaeroporti ha diffuso sul suo sito i dati relativi al traffico aereo negli aeroporti italiani nei primi due mesi del 2008. Rispetto allo stesso periodo del 2007 i movimenti aerei su Roma-

Ciampino sono diminuiti dell'8,6%, con un calo del 6,9% di passeggeri trasportati e del 18,5% dei voli Cargo.

"Questi dati - afferma il Sindaco - testimoniano che la nostra battaglia iniziata nel 2003, e proseguita in questi anni al

fianco dei comitati dei cittadini che sono nati nel territorio e delle amministrazioni comunali del X Municipio di Roma e del Comune di Marino, ha portato i primi risultati, anche se ancora insufficienti. E' importante ora proseguire tutti insieme nella stessa direzione, ovvero nella richiesta di avere una certificazione basata su dati scientifici del numero di movimenti aerei compatibili con l'aeroporto di Roma-Ciampino e con la salvaguardia dei livelli di inquinamento acustico e ambientale consentiti dalle normative vigenti. Nel frattempo, chiediamo che vengano delocalizzati altrove tutti i voli low-cost oggi operanti a Ciampino".



AAA. I lavoratori delle biblioteche dei Castelli Romani espongono le loro ragioni

«Noi precari, in cerca di assunzione»

Siamo 15 precari dei Castelli Romani, impiegati da anni presso altrettante biblioteche comunali del territorio castellano, tramite il Consorzio SBCCR. 'Precario' non è un appellativo, è uno "stato sociale"... In particolare per chi, come noi, da ben 7 anni aspetta di poter 'costruire' qualcosa di concreto per la propria vita: un futuro, una famiglia, un minimo di sicurezza in tutti i sensi. Non è certo il denaro la nostra mèta (altrimenti non avremmo 'retto' tanto!); il lavoro che svolgiamo ci piace, è utile al territorio in cui operiamo e viviamo; le biblioteche forniscono alla gente l'informazione nel senso più ampio del termine ('risposte' a tante domande dei cittadini, dalla più elementare alla più complessa), e in sé l'informazione è utile alla vita di ognuno, si tratti di cultura o di essere informati su ciò che accade nell'ambiente in cui si vive. Siamo 'onorati' di un tale impegno e di una tale possibilità; ma sappiamo anche che a giugno tutto avrà termine, che potremmo ritrovarci tutti a casa, dopo esserci formati (e aver 'formato' altri) per tanti anni. Eppure ci avevamo sperato, creduto, investito

tante energie. Spieghiamoci meglio. Una legge regionale (29/96) aveva creato i 'cantieri scuola', sorta di formazione-lavoro (ma di fatto escamotage burocratico per permettere a degli enti di assumere dipendenti a tempo determinato senza pagarli come tali); 'cantieri' che poi una legge sempre regionale (la Finanziaria Regionale del 2007) ha - giustamente - ritenuto di sopprimere, con l'intenzione di scoraggiare il crescente precariato. L'ultimo 'cantiere', partito nel giugno del 2005, era tuttavia diverso dagli altri: si presentava come "finalizzato all'assunzione", e il nome era tutto un programma! Una selezione per accedervi, e il gioco sembrava fatto, si trattava di tener duro ancora per due anni ma l'assunzione era comunque nel nostro orizzonte. Arriva tuttavia il mese di marzo del 2007, e il cantiere biennale viene prorogato di un anno. E va bene - ci siamo detti - anno più anno meno, stringiamo i denti ancora... La Regione ci assicura che attuerà tutte le procedure necessarie per far sì che, entro dicembre 2007, si arrivi alla certezza della nostra assunzione, o "al

massimo" entro i primi mesi del 2008. E in effetti alcuni passi vengono fatti; ma proprio gli ultimi, quelli che potrebbero definitivamente risolvere la questione, tardano ad arrivare. Nonostante le tante assicurazioni che l'assessore competente ci ha voluto prima di persona, poi indirettamente far pervenire, constatiamo che viene continuamente rinviato il momento di produrre quegli atti necessari che permetterebbero al Consorzio SBCCR di assumerci. Certo ci aveva riempiti di speranza incontrare di persona a settembre scorso l'assessore regionale alle Politiche del Lavoro, e riceverne tutte le rassicurazioni del caso. E ancor più ci avevano fatto ben sperare le sue parole lette il 15 febbraio scorso su 'Cinque Giorni', in cui diceva di aver scritto a Veltroni che «la lotta alla precarietà va realizzata con la stabilizzazione, l'assunzione e la regolarizzazione», e che per contrastare «le nuove povertà determinate dalle forme di precarietà diffusa che vedono migliaia di persone passare da tempi di lavoro a tempi di non lavoro senza alcuna garanzia» la Regione ha stanziato

«30 milioni di euro per i prossimi tre anni». Eppure avvertiamo una resistenza, di cui non capiamo esattamente i termini, anche se certamente possiamo immaginare le difficoltà nella gestione di tali fondi. Siamo tuttavia consapevoli dell'importanza di luoghi quali le biblioteche per lo sviluppo civile di un territorio, e che per tali strutture i Comuni non sono in grado - da soli - di sostenere a pieno i costi, anche perché limitati dal blocco delle assunzioni, mentre ora beneficiano largamente del personale e dei servizi loro offerti dal Consorzio: tutti e 17 i Comuni (Albano Laziale Ariccia Castel Gandolfo Ciampino Colonna Frascati Genzano di Roma Grottaferrata Lanuvio Lariano Marino Nemi Monte Compatri Monte Porzio Catone Rocca di Papa Rocca Priora Velletri) hanno delegato al Consorzio sia la gestione del catalogo collettivo per la catalogazione e la circolazione del patrimonio bibliotecario, sia buona parte del proprio personale. Tanto per fare alcuni numeri... le biblioteche offrono i loro servizi a una popolazione di 330 mila abitanti, con un bacino di utenza

bibliotecaria attiva (=almeno un prestito nell'anno) di 12.000 persone, per un totale di 113.000 prestiti nell'anno 2007, e 147.300 presenze in biblioteca (nello stesso anno). Crediamo dunque di non essere così irrilevanti sul territorio, e nel nostro piccolo ci sentiamo utili, e desolati da una tale situazione oramai insostenibile... Ci piacerebbe che almeno i cittadini dei Castelli ci facessero sentire il loro appoggio, in quanto tutti potenziali utenti delle nostre

biblioteche, e che non se la prendessero con noi se fra qualche tempo dovessero trovare qualche biblioteca chiusa o comunque 'ridotta' nei suoi servizi... Del resto è a questo che andremo incontro se la situazione non si sbloccherà; ma prima, se serve, cercheremo di evitarlo, attuando quanto occorre per far sentire, anche nel nostro 'piccolo', la nostra voce...

I precari del Consorzio per il SistemaBibliotecario dei Castelli Romani

Impianto di depurazione a Ciampino, in arrivo 6 milioni dalla Regione

La Regione Lazio, assessorato ambiente e cooperazione tra i popoli, ha finanziato il nuovo impianto di depurazione e dei collettori fognari di Via Lucrezia Romana a Ciampino, importo 6.420.000,00 €.

Contestualmente, il Comune di Ciampino è stato individuato quale Enta attuatore dell'opera decisa in oggetto.

"Il finanziamento del depuratore - afferma il Sindaco di Ciampino, Walter Enrico Perandini - è molto importante per Ciampino, e per questo voglio ringraziare il Presidente Marrazzo e l'Assessore Zaratti. Tale operai consentirà di risolvere uno dei problemi più avvertiti dagli abitanti di Ciampino e del quartiere Morena del comune di Roma, direttamente coinvolti nel disagio causato dagli inconvenienti che la struttura attuale comporta."